



CELEBRANDO IN CASA

SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE

Un pastore regale (G18:33-37)



CELEBRANDO IN CASA

SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

Tu sei la Via.

Signore Gesù,

Tu sei la Verità.

Signore Gesù,

Tu sei la Vita.

Cristo è qui,

presente in mezzo a noi.

Lettura Biblica (Giovanni 18:33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: 'Sei tu il re dei Giudei?'. Gesù rispose: 'Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?'. Pilato disse: 'Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?'. Rispose Gesù: 'Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù'. Allora Pilato gli disse: 'Dunque tu sei re?'. Rispose Gesù: 'Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce'.

Riflessione - *Un pastore regale*

In quest'ultima domenica dell'anno liturgico celebriamo sempre la festa di Cristo, Re dell'universo.

La prima lettura dal profeta Daniele parla della venuta di colui che regnerà in nome di Dio in un regno eterno. La seconda lettura dal libro dell'Apocalisse parla di Cristo come 'testimone fedele' di Dio e 'sovrano dei re della terra'.

Ecco un re che ama il suo popolo e versa il proprio sangue per salvarlo.

Il Vangelo è tratto dalla Passione di Gesù nel Vangelo di San Giovanni. È il dialogo di Gesù con Pilato sulla sua regalità e sulla natura del suo regno.

Gesù è tutt'altro che un re tradizionale. Questo re regna, non da un trono d'oro, ma da una croce di legno grezzo; nudo, senza ricche e fluenti vesti; nessuna corona ingioiellata, solo spine; nessun gioiello né scettro, solo chiodi nelle sue mani.

Viene in mezzo al suo popolo, non come un tiranno che brandisce armi di sofferenza e morte, ma come un bambino impotente.

Gesù dice che il suo regno non è 'di questo mondo'. Non è un regno con confini geografici e nazionali. Non è un regno nel senso terreno dove regnano potere e oppressione, ma un regno dove regnano giustizia, amore, misericordia, verità e pace.

Alla fine, il discepolo è chiamato ad essere il Regno (la presenza vivente) di Dio nel mondo e a trasformare la sofferenza della sua gente in gioia con atti di amorevole gentilezza.

I discepoli virtuosi sono la presenza viva di Gesù nel mondo. Si rendono conto che fino a quando Gesù non verrà di nuovo, il regno è stato affidato nelle loro mani. Nel Regno di Gesù, il discepolo non è padrone ma 'servo'.

Il potere dello spirito di Gesù alimenta azioni di gentilezza e d'amore - ribaltando le orribili condizioni umane, e portando guarigione e salvezza.

Ogni volta che ci comportiamo come Cristo, il Regno di Dio e della sua grazia irrompe nel nostro mondo.

Ogni volta che siamo mossi dallo Spirito a proclamare la verità, a rispondere al bisognoso, a lavorare per la giustizia, a trasformare e guarire la nostra società, il Regno di Dio irrompe nella realtà umana e la grazia di Dio diventa chiaramente visibile nelle nostre parole e azioni.

CELEBRANDO IN CASA

SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE

Preghiere di intercessione

Dio eterno,
**possa la nostra vita proclamare il regno
della tua grazia.**

Che possiamo essere veri pastori,
camminando sulle orme del tuo Figlio.

Possa la nostra preghiera comune,
**rafforzarci per essere testimoni viventi del
tuo amore per coloro che sono nel bisogno.**

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e
formati al suo divino insegnamento,
preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori.
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Padre,
**la venuta del tuo Figlio ha portato
la vita nel mondo.
Attraverso di noi, possa Cristo continuare
a portare vita al mondo.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Benedizione

La tua benedizione, o Dio,
ci permetta di camminare sempre nel regno
della tua grazia.
Amen.



Luce e Amore nel buio



Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Realizzato da "Carmelite Communications for
**The Carmelites of Australia & Timor-
Leste**" www.carmelites.org.au

Seguici su
Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet